

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SOLOPACA
AI SIGNORI CONSIGLIERI COMUNALI DI SOLOPACA
AL SEGRETARIO COMUNALE DI SOLOPACA**

e, per opportuna conoscenza:

A S.E. Ill.ma il PREFETTO di BENEVENTO

Oggetto: **Seduta Consiliare del 12/07/2010**

- Comunicazione del Consigliere Achille ABBAMONDI -

Il sottoscritto, **Achille ABBAMONDI**, Consigliere Comunale del Comune di Solopaca, nel comunicare di essere impossibilitato a presenziare alla prossima seduta del 12 p.v. per pregresse esigenze familiari già programmate fuori sede, esprime il proprio rammarico per non poter partecipare ad una seduta del Consiglio Comunale importantissima per i temi posti all'OdG.

Ancora una volta, pertanto, sono costretto a biasimare anche la mancata "sensibilità politica" del neo-Presidente del Consiglio, che, nel pieno solco della precedente gestione, NON ha pensato di voler concertare, programmare e concordare anche con la Minoranza, così come avviene per i componenti della Maggioranza, le convocazioni consiliari, specie quelle che "artatamente" vengono convocate nei periodi di ferie estive.

Premetto che l'unico punto per il quale avrei voluto partecipare alla prossima seduta è quello relativo alle determinazioni inerenti la richiesta delle Parrocchie di Solopaca per la disponibilità di un'area per la costruzione di locali per il Ministero Pastorale (**punto nr.12**) che questa Minoranza ha fortemente e fattivamente contribuito a porre nell'agenda politica dell'Amministrazione, stimolando la Maggioranza, con spirito propositivo e costruttivo, attraverso la relativa richiesta di inserimento della questione nell'ordine del giorno. (Vds. Prot. nr. 4402 del 04/06/2010)

Sono convinto, comunque, che quanto concordato tra i rappresentanti dei gruppi di Minoranza in sede di riunione preliminare sul punto col Presidente e col Segretario comunale otterrà l'auspicata determinazione del Consiglio.

Per quanto attiene, invece, alle mie 3 ultime INTERROGAZIONI ed alle relative risposte (**punto nr.2**) devo formalmente rappresentare in questa sede il mio disappunto per il fatto che alle stesse (e non è certamente la prima volta che accade in questa consiliatura) non sia stata data, nei termini di legge (art.43 comma 3 del D.Lgs. 267/2000), la prevista risposta scritta.

Mi riferisco, in particolare ad una interrogazione sulla Gestione della Raccolta dei rifiuti ingombranti del 21 aprile 2010 nonché ad altre due, datate **13 maggio 2010** rispettivamente relative a: Sentenza ITALMECO; Trasparenza Amministrativa e Sito Internet Istituzionale, per le quali sono stato costretto, mio malgrado (trascorsi oltre 10 giorni dalla scadenza dei termini previsti) a segnalare doverosamente la reiterata inadempienza del Sindaco sia al Presidente del Consiglio Comunale che a S.E. il Prefetto di Benevento per i provvedimenti di competenza.

Ne tantomeno, alla data odierna, a due giorni dalla data della seduta consiliare, mi sono state ancora recapitate, come avvenuto per il passato, le tanto agognate risposte, tanto che, in data, odierna ne ho sollecitato l'invio via fax al Signor Segretario apprendendo che le stesse non erano state nemmeno messe a disposizione, negli atti relativi ai punti da trattare nel consiglio comunale che, invece, da Regolamento, "devono essere messi a disposizione dei consiglieri entro 4 giorni dalla seduta consiliare".

Orbene, nell'attesa di sollecitare nuovamente gli organi competenti, (anche se occorra attraverso una ulteriore, nuova segnalazione alla locale **Deputazione Parlamentare e Regionale** nonché agli **Alti Uffici del Ministro degli Interni e della Presidenza della Repubblica**) affinché il Sindaco, in nome della Legalità e della Trasparenza Amministrativa, applichi una buona volta la legge (senza "interpretarla a suo piacimento" ipotizzando improbabili "termini non perentori" che non risultano dal dettato della normativa vigente) chiedo al **Signor Presidente del Consiglio Comunale**, per una sorta di cortesia istituzionale e nell'ambito delle legittime prerogative del Suo Ufficio, di differire la lettura e trattazione delle Interpellanze/Interrogazioni alla prossima seduta, per salvaguardare il previsto diritto di replica di questo Interpellante, consapevole, comunque che, almeno alcune di esse (quella relativa alla Sentenza ITAL.ME.CO e quella relativa al Nuovo Oratorio) risultano ormai "decontestualizzate" e di fatto ormai assorbite nei punti nn. 8 e 12 dell'OdG.

Nel contempo spero che il Signor Presidente, che è già stato formalmente reso edotto delle inadempienze del Sindaco in merito alle omissioni di cui al prefato art. 43 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, voglia, nell'esercizio del mandato di Presidente (nei propositi sicuramente indipendente

e *super partes*) quantomeno cenjurare formalmente, nell'ambito della seduta consiliare, il comportamento "irriguardoso e lesivo dei diritti dei consiglieri", ancorchè "omissivo", del Sindaco Pompilio FORGIONE, sperando sommessamente che, dell'eventuale ed auspicata censura, almeno questa volta, ne sia dato atto nel verbale di seduta.

Quanto ai restanti punti, non posso che segnalare, per ora, la "irritualità" e la "inopportunità" della volontà della Maggioranza di voler trattare strumentalmente e sicuramente per poco nobili ed altrettanto poco reconditi fini ed interessi personalistici, in una medesima seduta consiliare, sia il **Bilancio di Previsione**- anno 2010 che il **Conto Consuntivo**-anno 2009. I due Bilanci, infatti, potevano sicuramente, a mio modesto parere, essere trattati in diverse e distinte sedute, magari, come di buona norma entro il 30 giugno per quello di Previsione e "con calma", magari dopo la pausa estiva, quello del Consuntivo (ovviamente per chi non avesse la fretta o "personali scadenze" legate alla assunzioni di mutui finalizzati ad opere che "devono" essere avviate e magari concluse, prima di importanti scadenze elettorali).

Sulla questione, mi rimetto agli interventi dei colleghi consiglieri di Minoranza che sapranno bene interpretare e sviluppare nel relativo dibattito, la mia concorde posizione di opposizione e motivata contrarietà sia al tenore che alle modalità delle determinazioni che si andranno a valutare.

Infine, per tutti i colleghi **Consiglieri Comunali**, presenti alla seduta, in relazione ai riconoscimenti di ben **5 ipotesi di debiti fuori Bilancio** (di cui ai punti da 6 ad 10 dell'OdG), mi corre l'obbligo di ravvisare che la loro riconoscibilità, nel merito, deve necessariamente essere ricondotta alle ipotesi previste e contemplate nel dettato dell'art.194 del D.Lgs.267/2000.

Sebbene alcune delle ipotesi di riconoscimento di cui sopra siano state dallo scrivente opportunamente sollecitate, per la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, nella sopra citata Interrogazione ITALMECO (in quanto già ampiamente emerse, visibili e riconoscibili già dal 31 dicembre u.s.) per l'ipotesi di cui al **punto n. 11 dell'OdG**, doverosamente rammento che l'intervento effettuato, limitatamente ai lavori eseguiti presso la Scuola Materna, è stato già oggetto di una mia attività di Sindacato Ispettivo (Vds. *Interrogazione del 29 settembre 2008 ed atti conseguenti acquisiti e pubblicati sul sito: www.achilleabbamondi.it*).

Alla luce dell'attività esperita, in base alle risultanze emerse, si ravvedono gli estremi di un evidente DANNO ERARIALE cagionato dalla condotta di qualche Dirigente, per il quale, come peraltro già preannunciato in sede di trattazione consiliare, si procederà a breve ad un conseguente esposto alla competente Magistratura Contabile per la tutela degli interessi della collettività.

Pertanto, doverosamente, per la LEALTÀ, la FRANCHEZZA e la CHIAREZZA che mi ha sempre contraddistinto durante questo mandato,

-alla luce della normativa vigente, come l'art. 1 co. 1 ter della L. 20/1994, che così recita:

*... "Nel caso di deliberazioni di organi collegiali la responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso **VOTO FAVOREVOLE**. Nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici o amministrativi la responsabilità non si estende ai titolari degli organi politici che **in buona fede** li abbiano approvati ovvero ne abbiano autorizzato o consentito l'esecuzione"...*

- fatto presente che per la questione *de qua* si avvierà un procedimento innanzi alla Corte dei Conti; si invitano i Signori colleghi consiglieri a valutare l'opportunità di NON APPROVARE il punto n. 11 dell'OdG, significando che, con la presente comunicazione debitamente protocollata, vengono resi edotti delle eventuali responsabilità conseguenti ad una sorta di "avallo" di un organo politico, di un determinato comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità.

Pertanto, nel segnalare, per opportuna conoscenza, l'ennesima "anomalia" ed "abuso" nei confronti dei diritti dei consiglieri ai competenti Uffici di S.E. III.ma il **PREFETTO** di Benevento, confidando che la presente sia consegnata all'inizio della seduta a tutti i consiglieri, ed allegata al verbale della seduta,

SI CHIEDE

-Al **Presidente del Consiglio**, di dare lettura, se possibile, della presente comunicazione all'inizio della Seduta e, quale supremo garante delle prerogative e dei diritti di TUTTI i Consiglieri Comunali, cenjurare formalmente la mancata osservanza dell'art 43 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 in relazione alla reiterata mancata risposta scritta nei termini delle Interrogazioni presentate ;

-Ai **Consiglieri Comunali**, presenti alla seduta Consiliare del 12/07/2010 di valutare la possibilità di NON APPROVARE, il punto nr. 11 dell'O. del G. per i motivi sopra enunciati;

F.to

San Mauro C.de (Pa), 09 Luglio 2010

Il Consigliere Comunale
Achille ABBAMONDI